[IL LIBRO]

«Don Isidoro è qui» La speranza di Busto è di vederlo santo

Il volume di Tessaro diffonde in Italia il suo messaggio «La sua morte espressione di radicale disarmo verso tutto»

BUSTO ARSIZIO «Ci sono persone che non "rincorrono" Dio, perché Lui stesso si è già insediato nel loro cuore». E' questo il caso di don **Isidoro Meschi** secondo il compagno di seminario monsignor **Gianantonio Borgonovo**, direttore della Biblioteca ambrosiana di Milano, intervenuto mercoledì sera all'oratorio San Luigi alla affollata presentazione della nuova biografia su don Lolo, scritta da **Cristina Tessaro** ed edita dalle Paoline. «E' stato un amico della mia adolescenza», ha raccontato aggiungendo che «nessuna capacità critica prevarrà sulla chiaroveggenza di un cuore puro, qual era don Isidoro. Due volte felici sono i cuori puri: perché vedranno Dio e Dio si farà vedere attraverso di loro». Don Lolo è stato definito dall'amico «un mistico limpido e disarmante. La sua morte è espressiva di questo radicale disarmo verso tutto e tutti», ha sottolineato. Non solo, è anche un «testimone della divina tenerezza: un amore autentico che non prende niente per sé, può anche avere un'aria non affettuosa - ha spiegato - ma il suo frutto è la vita». Don Isidoro era un uomo capace di «compresenza di una religiosità profonda e di una disciplina personale, mi stupivo di quante cose riusciva a fare in una giornata ma questo non gli creava impedimenti nelle relazioni con le persone, anzi le favoriva».

Tre anni fa l'incontro quasi provvidenziale tra Cristina Tessaro e l'associazione "Amici di don Isidoro" ha portato alla creazione di un libro che «racconta la ricchezza spirituale e umana alta di don Lolo - ha affermato l'autrice - e che ha ricostruito un quadro completo della sua storia, inserita nel suo contesto storico. Viveva intensamente ogni aspetto come testimone inesauribile di carità, speranza e fede». Tessaro è rimasta «affascinata dalla sua intelligenza sempre al servizio della verità, dalla sua ironia, arguzia, capacità di gioire e divertirsi in modo semplice e con cuore puro - ha sottolineato - un profeta moderno con qualità altissime portate al massimo, fino al martirio».

LE IMMAGINI
ilprovinciadivarese.it
Le altre foto di Varepress della serata dedicata a don Lolo sul nostro sito

Con quest'opera «per la prima volta la storia di don Isidoro esce dai confini locali e va in tutta Italia - è intervenuto il sindaco **Gigi Farioli** - superando la tentazione di tenere per noi questo grande dono. Spero che don Isidoro diventi santo e se accadrà sarà merito anche di questo libro». La presidente dell'associazione **Augusta Daverio** ha ricordato come «lo stesso cardinal **Martini** disse "Chissà che un giorno non possa essere un segno per tutta la chiesa e far parte della santità della chiesa"».

La speranza è che «molti grazie a questa biografia, che è un racconto a più voci, scoprano don Lolo, ne comprendano appieno la portata umana e spirituale, ne restino affascinati per poter guardare a lui come a un modello straordinario di vita cristiana».

Brigida Rangone

[ ]

L'autrice dell'opera alla serata di lancio: «Don Lolo è un profeta moderno con qualità altissime portate al massimo. Fino al martirio»